

Stasera al San Paolo «amichevole» contro il Liegi ed esordio per la nuova squadra

CASERTA - Ad opera di DC e PSDI

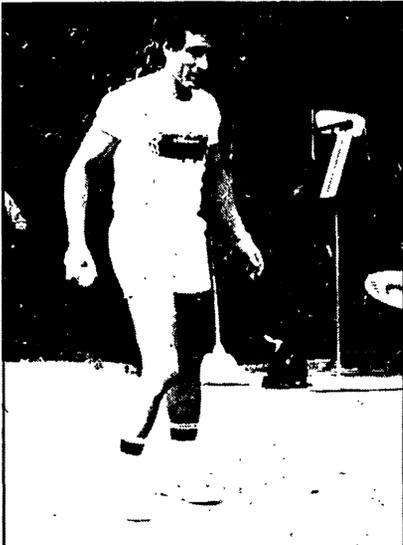
La «prima» casalinga del Napoli (sperando che non sia una stecca)

Il pubblico partenopeo sottoporrà al primo esame la compagine, ampiamente rinnovata. Le notizie giunte da Livorno e Genova tutt'altro che confortevoli - Incerto il futuro

A leggere i rapporti giunti da Livorno e da Genova, non sembrano delle migliori le credenziali con le quali il Napoli si appresta a presentarsi al pubblico del San Paolo. Le cronache hanno parlato di una squadra in crisi di identità, a metà strada tra antiche e nuove formule, di una squadra che stenta a definire i ruoli a centrocampo (Impronta e Filippi non sembrano intendersi) e di una squadra le cui punte annaspiano (Damiani e Speggorin) sono da tempo all'asciutto.

Un fatto scontato, questo, se si considera che quel che si è visto in campo non potrà prescindere dal delicato periodo di preparazione della squadra. Sui spalti, perciò, non sarà il caso di abbandonarsi ai preannunci di profumata euforia. In campo non dovranno andare come si spessa, come non sarà lecito esaltarsi qualora il Napoli dovesse rendersi protagonista di una prestazione positiva.

E' attenzione soprattutto se dovesse verificarsi - come è probabile che si verifichi - la seconda ipotesi. Non esaltarsi sia per non condizionare psicologicamente la squadra che, ancora impreparata, si sentirebbe prematuramente investita di un ruolo non ancora suo, sia per non cadere vittime di miraggi offerti da specchietti per allodole. La società - è infatti noto - dopo l'esperienza dell'anno scorso, non intende più correre rischi... di cascetta. Sono comodi e accomodanti, per tanto, gli spari, anche se dal nome esotico (come piace agli inglesi).



Damiani e Speggorin: i problemi del Napoli sono innanzitutto di affiatamento dei nuovi



Damiani e Speggorin: i problemi del Napoli sono innanzitutto di affiatamento dei nuovi

non sono troppo incoraggiati e c'è da stare quasi certi che il Napoli, di ruffa o di raffa, riuscirà a strappare il risultato e, forse, gli applausi da parte di quei tifosi dai facili entusiasmi. Un incontro debutto, allora, questo Napoli-Liegi da prendere nella giusta misura, per quello che esso in realtà rappresenta: una occasione per presentare la nuova squadra ai propri sostenitori, un appuntamento poco impegnativo per farle fare bella figura - e presumibilmente il Liegi scenderà al San Paolo con

spirito vacanziero - un momento per trascorrere una domenica d'agosto al fresco, una speranza per la società e le sue casse. La squadra - Passerà malata acqua, perciò, tra le indicazioni che scaturiranno dalla partita di stasera e quello che sarà il reale rendimento della squadra nel corso della stagione. Già da ora, però, - alla luce di quanto è avvenuto - è possibile fare qualche considerazione. E' un Napoli, quello che si presenterà stasera al San Paolo, che per certi versi

fu messo alla porta da un Ferlaino in preda a crisi di isteria.

E' un Napoli in grado di primeggiare, ma certamente non è una squadra in grado di lottare per il primato. Il futuro - E' un Napoli più forte ma facilmente deteriorabile. Castellini, Caporale, Guidetti, Impronta, Filippi, gli stessi Damiani e Bellugi non sono dei giovanissimi. E' probabile perciò che in un futuro piuttosto vicino il Napoli debba prendere in esame nuove soluzioni. E, in mancanza di una seria programmazione - come la campagna acquisti di quest'anno ha dimostrato - il Napoli, nel breve volgere di una zona di stagioni, dovrà nuovamente ripartire punto e da capo, mancando, appunto, una intelligenza di base su cui lavorare.

Con quale vantaggio per i sogni e le ambizioni dei tifosi è facile da immaginare. Un Napoli, quindi, che pur rinforzato, ha finito con l'allontanare da sé ogni ambizione che non sia il piazzamento UEFA. D'accordo con Vinicio e con le sue idee. E, ora di finirla col calcio sonnecchioso, avaro di spettacolo, stilliccio, misurato, sparagnino, catenagiaro. Sono mentalità e tattiche, queste che possono - anzi devono - trovare diritto di cittadinanza presso quelle squadre e quei club candidati alla retrocessione ma non presso un grande club e una grande squadra quale appunto dovrebbe essere il Napoli.

Una volta accettata la tesi del calcio spettacolo. E' giusto e sacrosanto che lo spettacolo non manchi. Viceversa sarebbe una truffa. Ci sono sembrati eccessivi certi allarmismi sul fuori gioco e sul marciante a zona. E' una questione di automatismi. Se la squadra ragguardevole in difesa, non vediamo perché il Napoli debba rinunciare a tale prerogativa.

D'accordo, c'è il rischio che qualche meccanismo ogni tanto possa incepparsi, c'è il pericolo che qualche guardia-linea non sia lesa nel segnalare la posizione irregolare dell'avversario. Sono gli stessi rischi, però, che si corrono sempre in partita. Gli errori dei difensori e gli abbagli arbitrali non sono eliminabili attuando questo o quella tattica.

Marino Marquardt

Nell'azienda trasporti 61 chiamate clientelari

Nella commissione amministratrice si è tentato di profittare della assenza del rappresentante PCI - Concorsi mai espletati

CASERTA - I componenti democristiani e socialdemocratici della commissione amministratrice della azienda trasporti di Napoli (ex-TFN) hanno tentato di profittare dell'assenza del rappresentante comunista e della distrazione provocata dalle festività per tentare il colpo di 61 assunzioni clientelari.

Con una deliberazione di fine luglio, assente il compagno Antonio Romeo, la commissione decise di procedere alla chiamata in servizio di 61 agenti con la qualifica di conducenti e tenendo conto delle esigenze di espansione dell'azienda un anno fa erano stati banditi quattro concorsi per più di cento posti per i quali furono costituite anche le relative commissioni esaminatrici e di cui non si è più saputo alcunché.

A questi bandi risposero migliaia di giovani disoccupati delle province di Napoli e Caserta che oggi si vedono beffati dalla decisione della commissione amministratrice dell'azienda, guidata da un personaggio, già noto nella città capoluogo per essere stato, nella qualità di segretario cittadino della DC e d'accordo con il commissario Romeo di Stiva, protagonista di analoghi episodi nella gestione del Comune di Caserta.

Una situazione di precarietà, come si vede, nella gestione di un ente importante determinata dallo scontro che si intrinseca tra il presidente della commissione e il presidente della commissione esaminatrice e del comitato di controllo. Ma contro la illegittimità e discriminatoria delibera votata dai componenti democristiani e socialdemocratici della commissione è intervenuto nei giorni scorsi il compagno Romeo con una lettera aperta che ha suscitato scalpore nella città e nella provincia.

Romeo fa rilevare che con la decisione assunta la commissione amministratrice ha violato le norme dello statuto del consorzio e si assume la responsabilità di un atto «dalle gravissime ripercussioni di ordine morale, politico e giuridico» e invita la commissione a svolgere una concreta azione concorsuale perché i banditi vengano al più presto espletati.

Alla presa di posizione ed alle denunce del rappresentante comunista il presidente ha replicato, proprio quest'oggi, con una risposta pubblica nella quale sono rievocati i fatti contestati: un tentativo di giustificazione dell'operato della commissione (trincerandosi dietro il principio delle esigenze organizzative e dell'urgenza delle assunzioni, la volontà di andare avanti sulla strada imbroccata).

Una replica nella quale sono vistose le omissioni. Non dice - ad esempio - che se una parte degli assunti venisse utilizzata, così come viene

prospettato, sulle linee urbane della città di Caserta, ove attualmente il servizio è assicurato ancora dal consorzio trasporti di Napoli (ex-TFN) ciò aprirebbe un vasto contenitore per il consorzio napoletano e quello casertano con grave danno per gli utenti delle due province.

Al tono difensivo si accompagna, poi, l'arroganza e la prepotenza, viene addirittura minacciato, via ufficiosa, il commissariamento dell'azienda pur di vedere passare i propri affari e pensando così di poter mettere a tacere il dissenso comunista.

Di fronte a tali possibilità abbiamo chiesto al compagno Romeo come intende continuare la propria battaglia di moralizzazione. «Qualora nella commissione amministratrice dovesse prevalere l'orientamento di procedere sulla strada intrapresa, non vedo altra possibilità di intervento che quello di interessare alla vicenda la magistratura».

Piano zootecnico: questi i limiti

La prima impressione che si riporta esaminando il piano regionale per il settore zootecnico è la constatazione di un notevole sforzo di elaborazione di cui è doveroso rendere atto agli estensori del documento. L'analisi della struttura delle aree interne, la necessità di puntare su solide strutture di carattere internazionale per l'integrazione delle funzioni produttive, il ruolo dell'assistenza tecnica, ed altri ancora.

Ciò detto, non si può fare a meno di notare perplessità circa l'efficacia che tale sforzo di elaborazione potrà avere nell'innescare un processo di reale rinnovamento e sviluppo del comparto zootecnico, tale da rendere più sicuro il reddito degli allevatori campani e meno gravose le loro condizioni di vita e di lavoro.

La prima valutazione nettamente negativa riguarda il ritardo con cui si giunge alla definizione dei piani di settore ed alla conseguente operatività della legge «Quadrifoglio» in Campania. E ciò vale tanto più se si considera che ormai, da circa otto mesi, gli operatori agricoli si trovano privi di qualunque sostegno pubblico agli investimenti produttivi, se si fa eccezione per le iniziative che rientrano nell'ambito del progetto speciale carne della Cassa del Mezzogiorno.

Infatti la Regione non ha dimostrato, nei riguardi di tali esigenze, la relativa positività che ha invece caratterizzato interventi di tipo contingente, come premi, integrazioni, ecc.

Ma la preoccupazione più grave riguarda l'incidenza che il piano potrà avere sullo sviluppo del comparto. Infatti, pur essendo alquanto puntuale nella indicazione di tutti gli obiettivi desiderabili,

il documento dà l'impressione di porre i presupposti, a livello legislativo, per provvedimenti che non si discostano in maniera sostanziale, dalla logica del «pacchetto del '71» e cioè da quel gruppo di leggi di settore che, fino ad oggi, hanno costituito lo strumento fondamentale dell'intervento pubblico in agricoltura nella nostra regione.

E' noto che quelle leggi, pur prevedendo anch'esse un notevole organico e completezza degli interventi, non hanno portato, se non in maniera piuttosto limitata, al conseguimento degli obiettivi che ci si era posti, cosa ampiamente dimostrata dall'entità dei residui passivi accumulati in questi anni.

Crediamo che tale esperienza avrebbe dovuto chiarire che il problema non era solo di disporre di una legislazione articolata e di congrue risorse finanziarie, ma riorganizzare e riqualificare, attraverso i quali si suscita e si organizza la capacità imprenditoriale degli operatori agricoli ed i modi con cui si riesce, con snelle ed agili procedure, a far tempestivamente fronte alla domanda di intervento. Su questi temi non sembra che il documento dia indicazioni rassicuranti.

Certo, molto si parla della necessità di un adeguato servizio di assistenza tecnica, e giustamente. Ma non si può ignorare che certamente tale strumento non potrà essere realizzato nell'ambito del «Quadrifoglio», e che la sua istituzione è sempre stata ed è tuttora duramente contrastata.

Nulla invece il documento dice riguardo alle procedure, come se fosse irrilevante il fatto che, finora, dall'ideazione di intervento alla realizzazione di rado il tempo trascorso è stato inferiore ai tre anni.

Angelo Lomonaco (della presidenza della Associazione regionale delle cooperative agricole)

SCHERMI E RIBALTE

PICCOLA CRONACA

- CINEMA OFF D'ESSAI CASA DEL POPOLO E SERENI (Via Veneto, 121 - Milano, Napoli - Tel. 740.44.81) R. Joso CINE CLUB R. Joso CINETECA ALTRO R. Joso EMBASSY (Via P. De Mura, 19 - Tel. 377.045) Gio. America, con R. De Niro - SA (VM 16) MAXIMUM (Via A. Gramsci, 19 - Tel. 682.114) Chiusura estiva NO (Via Santa Caterina da Siena - Tel. 415.371) Chiusura per ristrutturazione 22-43 via NUOVO (Via Montecalvario, 18 - Tel. 412.410) R. Joso RITZ (Via Pessina, 55 - Telefono 218.510) Chiusura estiva SPOT CINECLUB (Via M. Ruta, 5 - Vomero) Chiusura estiva CINEMA PRIME VISIONI AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta - Tel. 415.361) Chiusura estiva

- ABADIR (Via Paisiello Claudio - Tel. 374.000) Chiusura estiva ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Tel. 418.680) Chiusura estiva ACACIA (Tel. 370.871) Chiusura estiva AMBASCiatorI (Via Crispi, 23 - Tel. 682.128) Chiusura estiva ARISTON (Tel. 377.352) Vampyr, di G. Romero - DR ARLECCHINO (Tel. 416.731) Chiusura estiva EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479) Chiusura estiva CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911) Cattivi genieri, con U. Tognazzi - SA (VM 14) EMPIRE (Via P. Giordani) Chiusura estiva DELLE PALME (Vicolo Vetreria - Tel. 418.134) Chiusura estiva FIAMMA (Via C. Porro, 46 - Telefono 416.988) Chiusura estiva FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437) Chiusura estiva FIORENTINI (Via R. Eracco, 9 - Tel. 310.483) Chiusura estiva

- METROPOLITAN (Via Chiaia - Tel. 291.309) I dieci gladiatori, con G. Rizzo - SM GLORIA - B - Chiusura estiva MIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 324.883) Chiusura estiva TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122) Chiusura estiva PLAZZA (Via Kerbaker, 2 - Telefono 370.519) Chiusura estiva ALTRE VISIONI AMEDEO (Via Matruci, 69 - Tel. 680.266) Chiusura estiva AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 619.280) La camogiana BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 - Tel. 341.222) Chiusura estiva DOPOLAVORO PT (Tel. 321.339) Chiusura estiva ITALIANI (Tel. 685.444) (16.30 - 18.19.30) Led Zappalin - M MODERNISSIMO - Tel. 310.062 E' la battaglia della galassia, con D. Benedetti - A PIERONI (Via A.C. De Meis, 58 - Tel. 756.78.02) Chiusura estiva POSILLIPO (Via Posillipo - Telefono 769.47.41) Chiusura estiva QUADRIFOGLIO (Viale Caratterigera - Tel. 616.925) Chiusura estiva VITTORIA (Via Piscielli, 16 - Tel. 377.937) Chiusura estiva ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 - Tel. 415.572) Chiusura estiva SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 69 - Tel. 415.572) Chiusura estiva

- GLORIA - A - (V. Arenaccia, 250 - Tel. 291.309) I dieci gladiatori, con G. Rizzo - SM GLORIA - B - Chiusura estiva MIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 324.883) Chiusura estiva TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122) Chiusura estiva PLAZZA (Via Kerbaker, 2 - Telefono 370.519) Chiusura estiva ALTRE VISIONI AMEDEO (Via Matruci, 69 - Tel. 680.266) Chiusura estiva AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 619.280) La camogiana BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 - Tel. 341.222) Chiusura estiva DOPOLAVORO PT (Tel. 321.339) Chiusura estiva ITALIANI (Tel. 685.444) (16.30 - 18.19.30) Led Zappalin - M MODERNISSIMO - Tel. 310.062 E' la battaglia della galassia, con D. Benedetti - A PIERONI (Via A.C. De Meis, 58 - Tel. 756.78.02) Chiusura estiva POSILLIPO (Via Posillipo - Telefono 769.47.41) Chiusura estiva QUADRIFOGLIO (Viale Caratterigera - Tel. 616.925) Chiusura estiva VITTORIA (Via Piscielli, 16 - Tel. 377.937) Chiusura estiva ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 - Tel. 415.572) Chiusura estiva SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 69 - Tel. 415.572) Chiusura estiva

STADIO COMUNALE (Viale Manfredo Fanti - Campo di Marte - FIRENZE) Nell'ambito del Festival Provinciale dell'Unità SABATO 8 SETTEMBRE Concerto di PATTI SMITH GROUP INGRESSO L. 3.000 PREVENIDITA: PERUGIA - Radio Perugia Uno - P.za Dante II TERNI - Radio Galileo - Via Barbara 21 ROMA - Radio Blu - Via Palestro 78 Agenzia Orbis - P.za Esquilino 12

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITA' ricerca per malattie VENEREE - URINARIE - SESSUALI Consultazioni: resuscitologiche e consulenza matrimoniale NAPOLI - V. Roma, 418 (Spurio Sento) - Tel. 313428 (tutti i giorni) SALERNO - Via Roma, 112 - Tel. 22.75.93 (martedì e giovedì)

PER LA PUBBLICITA' SU l'Unità RIVOLGERSI ALLA NAPOLI - Via S. Brigida, 68 Tel. 324091-313851-313790

CENTRO AGOPUNTURA CINESE GIOVANNI TAMBASCO DOTT. Terapia antidolorifica - Terapia del dolore - Reumatismi - Sciatiche - Nevralgie - Dolori articolari - Cure dimagranti - Cellulite - Obesità - Metodo Nguyen Van Nghi Napoli - Tel. 220.492 - 284.950 Via Alessandro Porro, 32

...per clienti di selezione MOBILI DI SELEZIONE SCHEIBLHO PIANURA NA - TEL. 7264262 - 7264305 - 7261461

Rina. Sci. ta il settimanale aperto al confronto critico impegnato in una molteplicità di direzioni attento ai fatti del giorno

GLAT S.n.c. arredamenti Tappeti Persiani DOMENICO TURCO & C. dispone di tecnici qualificati tutti i giorni a v/s disposizione propone le migliori ditte GRANDE COMPLESSO ESPOSIZIONE Via S. Maria a cubito, CALVIZZANO - NA TRATTO MARANO-GUALIANO Tel. (081) 7424183 - 7420242 - 7424576